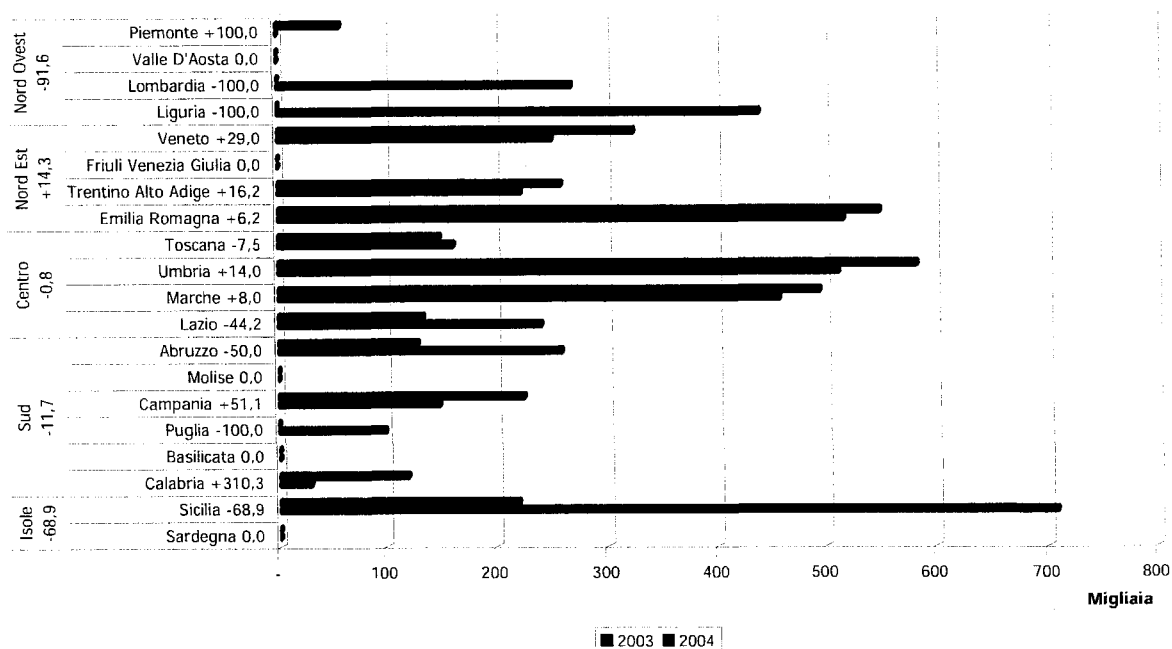


**Grafico 7 Distribuzione regionale dei contributi Alla lirica ordinaria e sperimentale anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

- il programma di attività preveda un adeguato numero di prove e venga realizzato in teatri adeguati o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;
- le manifestazioni siano eseguite da un adeguato numero di orchestrali, non inferiore a quello della partitura originale, ove questa lo indichi;
- il richiedente abbia entrate proprie pari almeno al 50% del contributo richiesto.

Le attività liriche sperimentali sono disciplinate dall'art.37 della Legge n. 800 del 1967 e dall'art. 5 comma 4 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47.

Le stagioni liriche sperimentali possono ottenere un contributo se promosse da enti, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro al fine di stimolare la nuova produzione lirica.

Dal 2002 le stagioni liriche ordinarie e quelle sperimentali sono state accorpate.

Nel 2004, dopo un triennio positivo di crescita del contributo assegnato a questo comparto, si è assistito ad una variazione negativa (- 19,1 %) come evidenziato nel grafico 9). Protagonista della diminuzione è stato il Nord Ovest che è passato da un 22 % di risorse assegnate nel 2003, all'interno del comparto, all' 12 % del 2004.

### ***Istituzioni Concertistiche e Orchestrali (ICO)***

Le Istituzioni Concertistico Orchestrali (I.C.O.) sono riconosciute in base all'art. 28 della Legge n°800 del 1967 e disciplinate anche dall'art.10 del nuovo regolamento di cui al DM 08/02/2002 n. 47 sono 12.

Nel corso del 2003 è stata presentata e accolta una nuova istanza di riconoscimento. Con DM 10/12/2003, infatti, l'Associazione "Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza" è stata riconosciuta "Istituzione Concertistico-Orchestrale" previo parere favorevole della Commissione Musica competente che ne ha riscontrato l'esistenza dei requisiti richiesti dall'art.28, 4° comma della legge n.800.

Ricordiamo che nel corso del 2002 non erano state presentate nuove istanze di riconoscimento e che l'ultima richiesta accolta risale al 1997 quando la Commissione aveva riconosciuto come I.C.O. l' Orchestra Regionale del Lazio.

Le ICO sono definite come "complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità".

Al pari dei Teatri di Tradizione, hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali che si svolgono nel territorio provinciale o regionale.

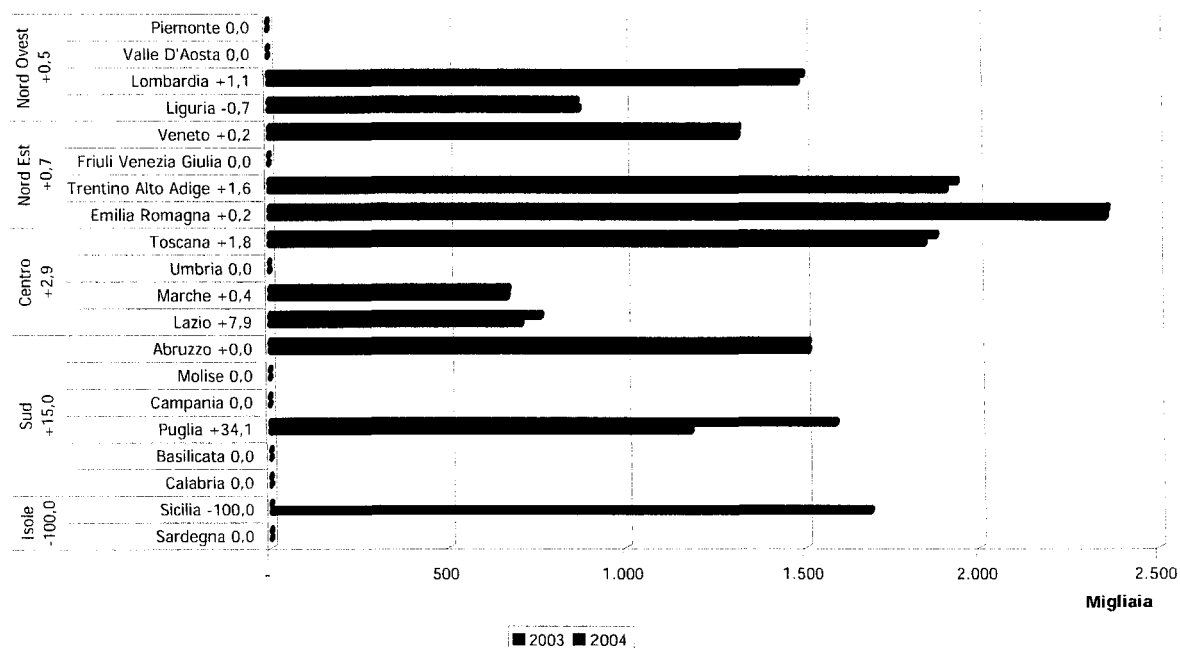
Ai sensi del Regolamento in vigore, le I.C.O. sono ammesse al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative e di consulenza presso altre istituzioni concertistico-orchestrali;
- b) organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente nell'organico medesimo con riferimento al periodo di attività;
- c) produzione musicale propria, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale o triennale, che consideri anche la ricerca e la sperimentazione nel campo musicale e che assicuri la continuità con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese;
- d) entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- e) ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Nel triennio 2002-2003 la situazione è rimasta essenzialmente stabile, mentre il raffronto 2003-2004 evidenzia un trend negativo che vede interessata la macroarea Isole in quanto il mancato finanziamento dell'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo (€ 1.807.599,10 nel 2002 e € 1.685.190,00 nel 2003) ha azzerato la quota destinata alle regioni insulari.

Relativamente alla distribuzione regionale del contributo solo il Sud ha registrato un aumento significativo del 15%.

**Grafico 8 Distribuzione regionale dei contributi Alla lirica ordinaria e sperimentale anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

### ***Associazioni e soggetti musicali - Attività concertistica e corale***

Le attività concertistiche e corali sono disciplinate dall'art. 32 della Legge n. 800/1967 e dall' art. 12 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n. 47 il quale prevede che "possono essere concessi contributi a favore delle attività concertistiche e corali, sia di produzione che di ospitalità, realizzate da soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro, a condizione che effettuino un minimo di 10 concerti l'anno e si avvalgano di un direttore artistico individuato tra personalità del mondo musicale di comprovata capacità professionale.

Nel 2004 sono state accettate 218 domande rispetto alle 249 accolte l'anno precedente.

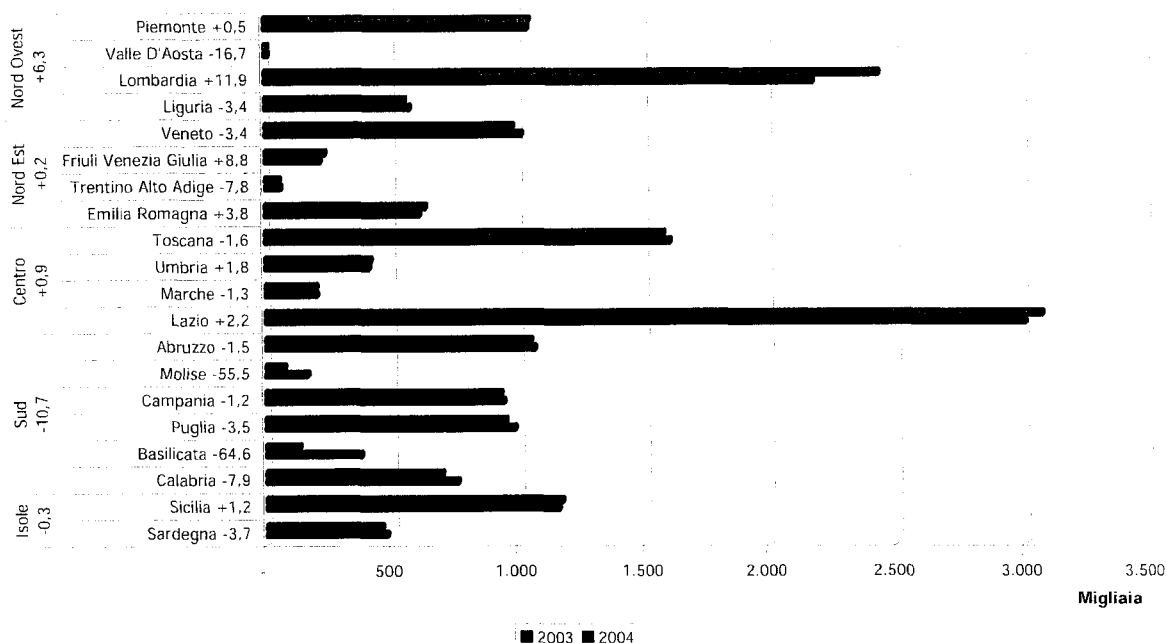
Ai fini di un confronto con quanto accaduto in precedenza, ricordiamo che nel 2002 erano state accolte dall'Amministrazione 242 istanze, mentre nel 2001 le domande accolte erano state 265.

Come per gli altri comparti è stato registrato un complessivo trend negativo (- 1 %).

Il decremento più consistente si registra al Sud con una perdita di quasi 11 punti percentuali.

Come negli anni precedenti, con qualche lieve variazione, il FUS 2004 ha assegnato circa il 70% del contributo alle regioni del Centro e del Nord Italia.

**Grafico 9 Distribuzione regionale dei contributi all'Attività concertistica e corale anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Nei paragrafi che seguono si procede all'analisi dei dati relativi a quelle categorie denominate "Altri soggetti della musica" già disciplinate dalla Legge n. 800 del 1967 e adesso previste al Capo III del nuovo Regolamento n.47/2002.

### **Altri soggetti della musica**

Trattasi di una serie composta di soggetti che opera nel campo della promozione, della diffusione e della valorizzazione della cultura musicale attraverso varie iniziative, ovvero:

- Rassegne e festival
- Promozione della musica e perfezionamento professionale
- Complessi bandistici

#### ***Rassegna e Festival***

Le rassegne e i festival, di rilevanza nazionale od internazionale, contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale.

Tali iniziative comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area.

I festival costituiscono momenti di incontro privilegiato tra diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari.

Ricevono il contributo per questo tipo di attività soggetti sia pubblici che privati.

Ai sensi della normativa regolamentare, il contributo in favore di tali attività ha carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi ed è determinato sulla base dei seguenti presupposti:

- a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- b) direttore artistico di prestigio culturale e di capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- c) disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- d) programmazione di almeno 8 manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzioni, di soggetti italiani ammessi a contributo ai sensi del regolamento, nonché di soggetti di altre nazioni che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

In considerazione degli spazi ove le manifestazioni si svolgono, tali disposizioni non si applicano per lo svolgimento di concerti corali, organistici e di musica sacra.

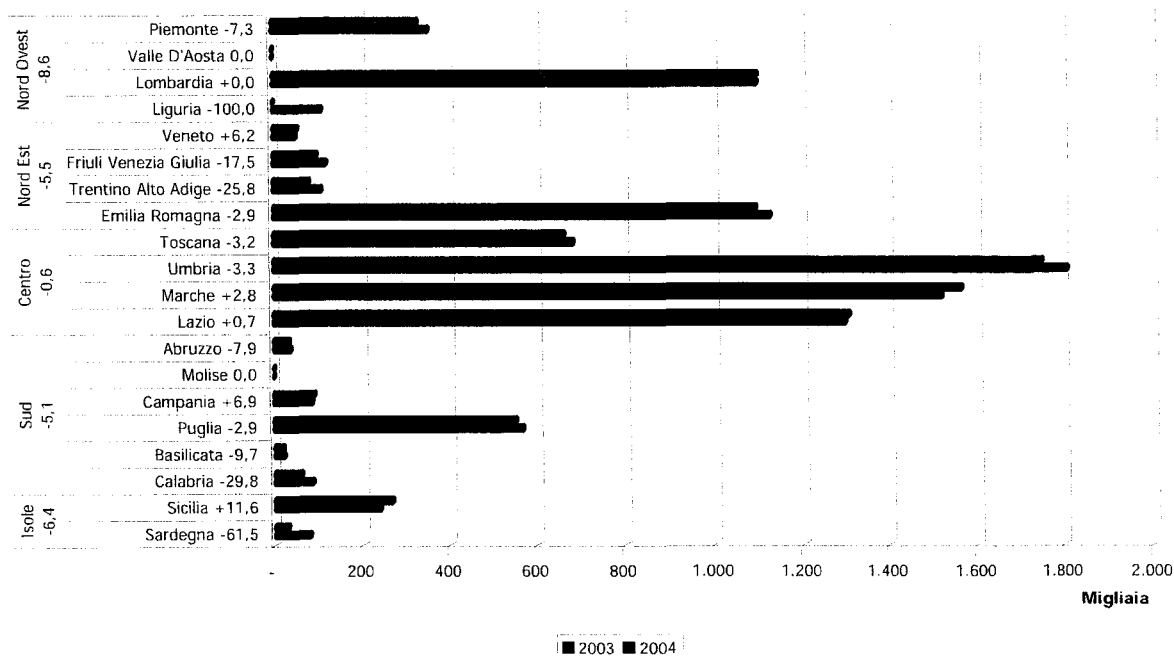
Nel 2004 sono state finanziate n. 70 Istituzioni a fronte delle 98 del 2003 e delle 96 del 2002.

Le risorse definitive assegnate nel 2004 hanno raggiunto quota € 9.096.000,00 una somma inferiore a quanto erogato nel 2002 e nel 2003 (rispettivamente € 9.116.800,00 e € 9.397.966,30).

Il decremento percentuale nel biennio è stato quindi pari a poco meno dell'1%.

Dal punto di vista delle Istituzioni finanziate si registra una diminuzione del 34 %. Nel 2004 il contributo è stato assegnato a 73 soggetti a fronte dei 98 del 2003.

**Grafico 10 Distribuzione regionale dei contributi a Rassegne e festival anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Si conferma pertanto un andamento negativo presente anche negli altri comparti.

L'andamento nel corso del 2004 evidenzia solo lievi variazioni rispetto alla distribuzione del 2003.

L'analisi, riferita alle macroaree, rileva una perdita più significativa nelle regioni del Nord del Sud e nelle zone insulari (rispettivamente Nord Ovest – 8.6%, Nord Est – 5.5%, Sud – 5.1%, Isole – 6.4%). Il Centro ha perso meno del 1%.

### ***Promozione della musica e perfezionamento professionale***

Ricadono in questa classe i soggetti, pubblici e privati, che:

- attuano iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione;
- realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. I progetti possono essere articolati in: stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali;
- realizzano progetti mirati alla realizzazione di concorsi di composizione ed esecuzione musicale, per i quali siano assicurati la trasparenza, la pubblicità e l'efficacia in ogni momento dello svolgimento delle iniziative, mediante adeguate e rigorose disposizioni regolamentari, nonché qualificate giurie;

- svolgono istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi in qualunque genere musicale e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e musicale;
- hanno come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 14/11/1979 n. 589, e hanno ricevuto contributi statali per almeno 3 anni negli ultimi 6.

Ricadono in questo comparto le seguenti categorie :

- Corsi
- Concorsi
- Attività promozionale (Diffusione ex art. 40 Legge 800/67)

Nelle tabelle che seguono si illustra la variazione percentuale del decremento/incremento dei contributi 2003-2004 concessi alle su elencate categorie.

### **Corsi**

I corsi sono disciplinati dall'art. 37 della Legge n. 800/67 e dall'art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002.

Nel 2004 la quota FUS effettivamente assegnata ai corsi è risultata pari a €1.755.000, una somma sostanzialmente inferiore rispetto al 2003 (la variazione è pari a - 13,2 %), anno nel quale erano stati assegnati € 2.036.100,00.

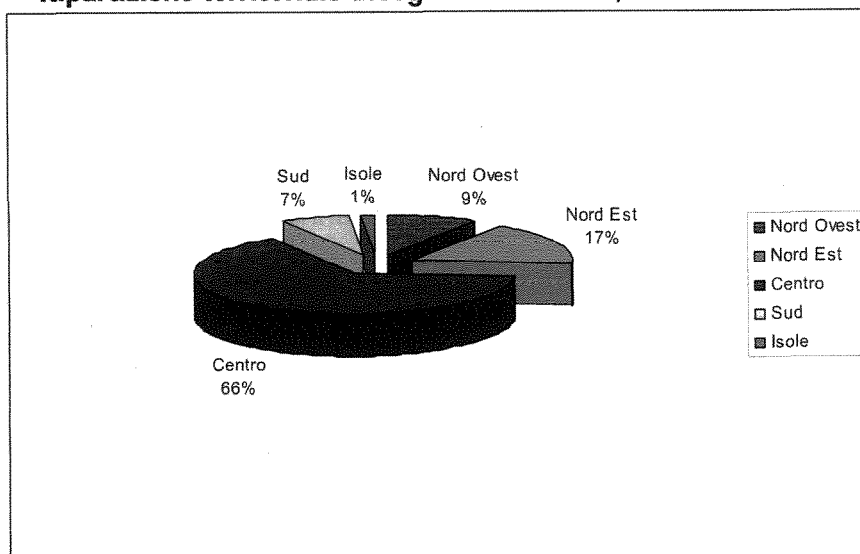
Nel biennio precedente, al contrario, il contributo era rimasto stabile (solo un decremento pari a - 0.69%).

Nel 2004 sono state accolte 42 istanze rispetto alle 52 del 2003 ed alle 49 del 2002.

La diminuzione degli esiti positivi è in gran parte da imputare alla riduzione della sovvenzione stessa che comunque a tutt'oggi mantiene un valore superiore a quello fissato inizialmente dal DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS, pari a € 1.633.429,00.

Prendendo in esame la ripartizione geografica si registra, come negli anni precedenti, una forte concentrazione nel regioni del Centro Italia

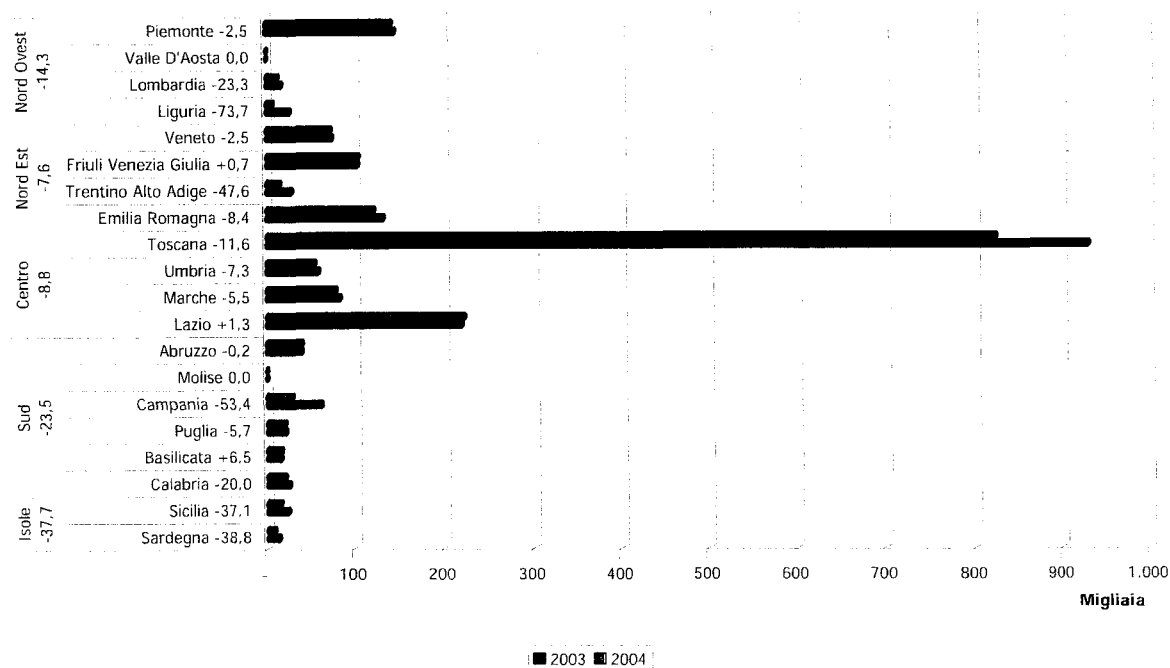
**Grafico 11 Ripartizione territoriale assegnazioni ai corsi, 2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle risorse a favore delle attività corsuali nel 2004 si riscontrano solo variazioni minime rispetto a quanto osservato nel 2003.

**Grafico 12 Distribuzione regionale dei contributi a Corsi anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

I contributi anche nell'anno in esame sono stati prevalentemente assegnati alle Regioni del Centro (66 %), soprattutto grazie alla presenza di importanti istituzioni



come l'Accademia Musicale Chigiana, la Scuola Musica di Fiesole e l'Accademia Nazionale di S.Cecilia.

Nel 2004 sono state finanziate 43 Istituzioni a fronte delle 52 dell'anno precedente.

### **Concorsi**

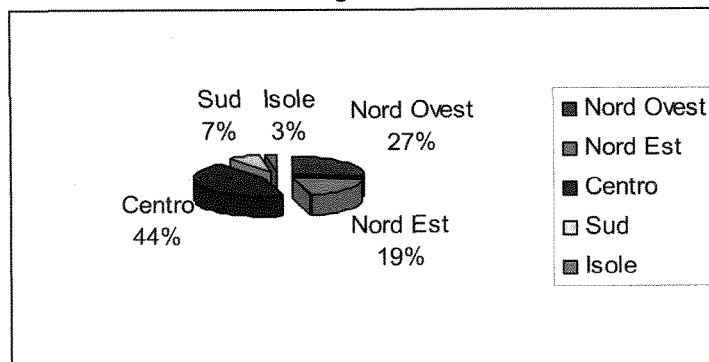
I concorsi sono disciplinati dall'art. 37 della Legge n. 800/67 e dall'art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002.

Nel 2004 la quota FUS effettivamente assegnata ai concorsi è risultata pari a € 1.230.000,00 segnalando un lieve decremento rispetto al 2003, anno nel quale erano stati assegnati € 1.370.137,83, con una variazione percentuale pari a - 10,2 % (nel biennio 2002-2003 si era registrato già un decremento pari a 4,88%).

Il 2004 ha registrato un sostanziale calo del numero di soggetti che hanno beneficiato del contributo. Dai 60 del 2002, il numero di esiti positivi si è ridotto a 52 fino al dato del 2004 che ha visto accolte solo 39 istanze.

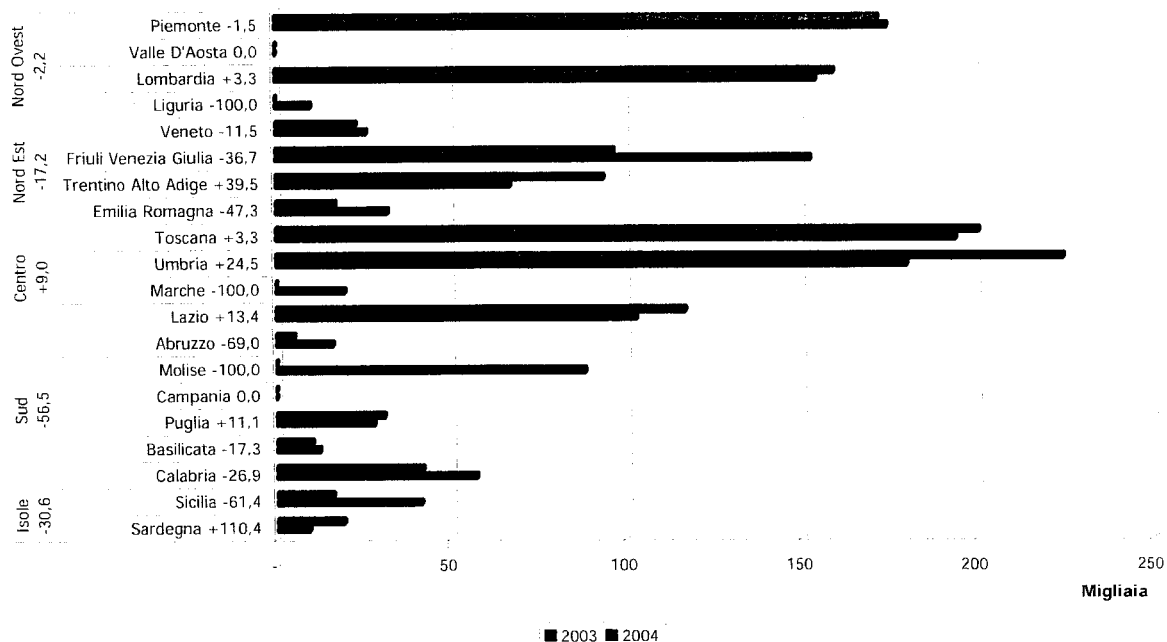
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, lo scorso anno, la forbice dei contributi è molto ampia in funzione della tipologia di manifestazione e della rilevanza del soggetto organizzatore.

**Grafico 13 Ripartizione territoriale assegnazioni ai concorsi**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Il grafico che segue illustra chiaramente come le regioni del Centro e del Nord in genere abbiano ormai un consolidato ruolo primario nella distribuzione delle risorse. Infatti, è qui che il 90% delle risorse ha trovato assegnazione.

**Grafico 14 Distribuzione regionale dei contributi a Concorsi anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Il dato relativo al Sud e alle isole, già complessivamente negativo negli anni precedenti, ha subito un ulteriore calo nel 2004 pari al -56,5 nelle regioni del Sud e del nelle Isole -30,6.

### **Attività promozionale (Diffusione ex art. 40 Legge 800/67)**

Rientrano in questa categoria quei soggetti che realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo.

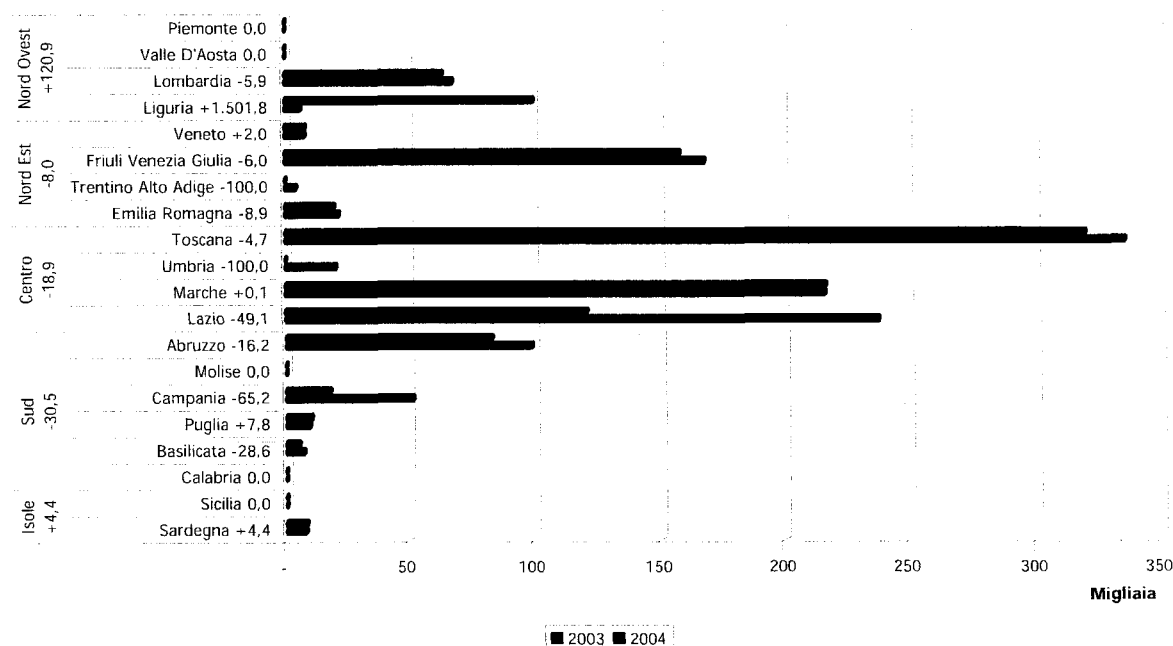
I progetti possono essere articolati in: stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali;

Nel 2003 sono state finanziate 53 istanze , tre in più rispetto al 2002, mentre nel 2004 solo 37.

La quota FUS assegnata alle iniziative di diffusione della cultura musicale in via definitiva nell'anno in esame è stata pari a € 1.132.000,00 inferiore ai € 1.261.894,47 assegnati nel 2003 con una variazione negativa pari a -10,29 %

Nel biennio precedente si era registrato solo un lieve decremento percentuale pari a - 0.13% circa.

**Grafico 15 Distribuzione regionale dei contributi alle Attività promozionale anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Passando all'articolazione territoriale delle assegnazioni alla diffusione della cultura musicale, anche nel 2004 le risorse sono affluite principalmente nelle Regioni del Centro le quali hanno beneficiato del 58 % (nel 2002 era il 65% nel 2003 il 64%) dell'intero ammontare destinato a tale tipologia di attività.

Il Nord assorbe il 30% circa (nel 2002 era il 21% e nel 2003 il 22%) mentre il Sud ha visto ulteriormente ridotta la quota di risorse del 10%.

I dati mostrano pertanto una situazione di generale decremento.

### **Complessi Bandistici**

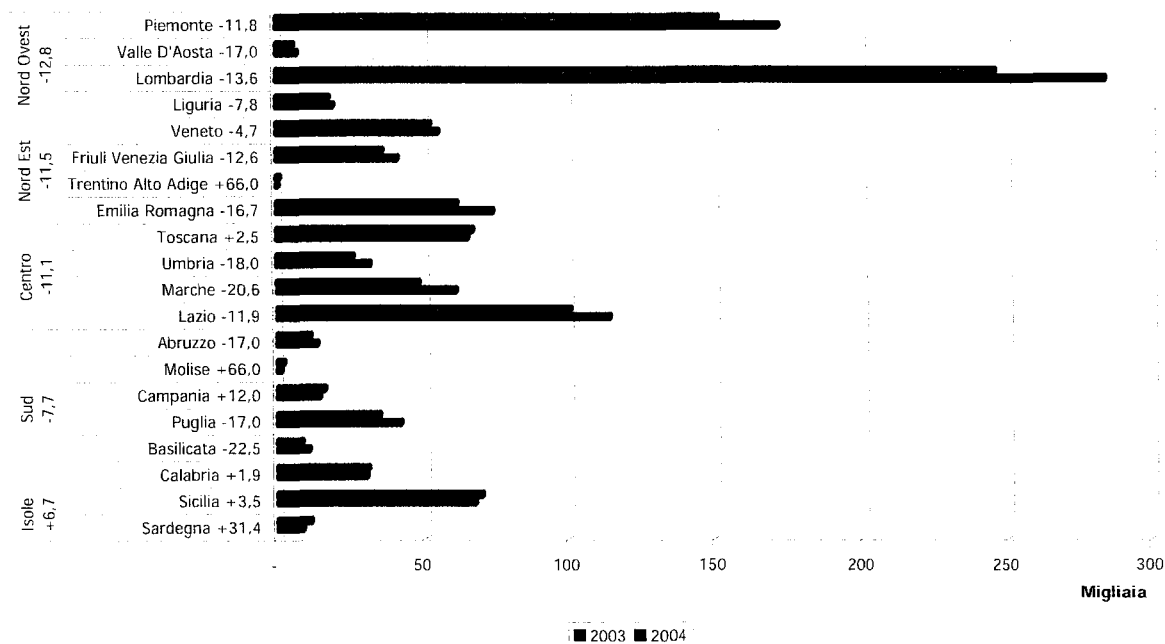
I complessi bandistici, disciplinati dall' art. 40, 2° comma della Legge n°800/67 e dall'art. 15 del nuovo Regolamento, sono promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro.

Si ricorda che ai sensi del Regolamento entrato in vigore nel 2002, il contributo statale annuale non è cumulabile con altre tipologie di attività e che esso concorre alle spese di impianto e di funzionamento.

Per il 2003 è emersa in seno alla Commissione, l'ipotesi di fissare – ai fini della concessione del contributo – un numero minimo di componenti l'organico, al di sotto del quale non sarà possibile prendere in considerazione la richiesta.

Nonostante le ridotte disponibilità finanziarie rispetto al 2003, nel 2004 l'Amministrazione ha accolto 1.672 istanze di sovvenzione a fronte delle 1542 finanziate nel precedente anno.

**Grafico 16 Distribuzione regionale dei contributi Complessi bandistici anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Tale risultato è stato raggiunto determinando una unica fascia di intervento fissata a € 598,00 (contributo medio), a titolo di concorso nelle spese di impianto e di funzionamento per l'esercizio finanziario 2004: un contributo pertanto inferiore a quella applicato nel 2003 (€ 723,00).

Le risorse definitivamente assegnate al settore hanno raggiunto quota € 999.653,00 segnando un decremento pari a -10,3 % rispetto al 2003, anno nel quale erano stati erogati € 1.114.866,00.

L'articolazione dei contributi a livello territoriale in favore dei complessi bandistici, come si evince dal grafico, evidenzia una presenza non omogenea dei complessi bandistici sul territorio italiano, con la netta prevalenza di quelli situati nelle Regioni del Nord (47%), principalmente in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Nel centro, cui è destinato il 24% (due punti percentuali in meno rispetto al 2002) delle risorse, sono il Lazio e la Toscana ad ospitare il maggior numero di bande, mentre nel Sud e nelle Isole, dove è affluito il 17% circa è la Sicilia è la Regione dalla quale provengono più complessi.

Al di là delle lievi oscillazioni registrate rispetto all'anno precedente il quadro a livello territoriale è rimasto immutato.

Da rilevare che trattandosi di strutture che svolgono la propria attività anche al di fuori della zona di provenienza, tale suddivisione territoriale ha un significato principalmente statistico.

### **Enti di Promozione**

Il Fondo Unico dello Spettacolo interviene a sostegno degli enti di promozione musicale individuati, ai sensi dell'art.14 del nuovo Regolamento, in quei soggetti pubblici o privati che "hanno come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 14/11/1979 n. 589, e hanno ricevuto contributi statali per almeno 3 anni negli ultimi 6".

La Legge n. 589/79 prevede un sostegno finanziario dello Stato ad Istituti tesi a raccogliere documentazione, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni senza scopo di lucro, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

Per gli Enti di promozione musicale la percentuale di incidenza del contributo, fissata dall'art.9 del DM 16/04/2003 è pari al 70% delle spese istituzionali in considerazione della peculiarità degli enti e della loro funzione nonché dell'attività da essi svolta.

Le valutazioni sono basate sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza, sul riscontro sociale e culturale delle attività progettate, sia di tipo istituzionale che legate a progetti speciali, che prendono l'avvio da precisi impulsi dell'Amministrazione o da accordi internazionali.

Si tratta dunque di organismi che svolgono le proprie attività mirando soprattutto alla promozione musicale in Italia e all'estero e sui quali lo Stato interviene anche a sostegno della struttura.

Il giudizio di qualità espresso dalla Commissione consultiva per la musica è formulato tenendo conto del dato storico consistente nella valutazione che nel corso degli anni è stata effettuata agli organismi in questione e alle attività svolte.

Nel 2004 sono stati assegnati complessivamente a favore di 5 enti, tutti con sede a Roma, € 2.725.000,00, somma leggermente superiore a quanto erogato nel 2003 (€ 2.484.120,00), ma quasi pari a quanto concesso nel 2002 (€ 2.719.750,00).

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2004 e la variazione rispetto ai due anni precedenti.

**Tabella 8. Contributi FUS a favore enti di promozione nel triennio 2002-2004**

Regione	Enti di Promozione	2003	2004	Distr. %
Lazio	Fond. Acc. Naz. Santa Cecilia	257.000,00	257.000,00	10,35
Lazio	Federazione CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	590.000,00	640.000,00	23,75
Lazio	CIDIM Comitato Naz. Italiano Musica	1.080.120,00	1.208.000,00	43,48
Lazio	IRTEM Ist. di Ricerca per il Teatro Musicale	215.000,00	250.000,00	8,65
Lazio	ISMEZ Ist. Naz. Sviluppo Mus. nel Mezzogiorno	342.000,00	370.000,00	13,77
<b>Totale</b>		<b>2.484.120,00</b>	<b>2.725.000,00</b>	100,00
<b>Istituzioni finanziate</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport

Dalla lettura della tabella si osserva, rispetto al 2003, un incremento per il CEMAT, il CIDIM, l'IRTEM e l'ISMEZ.

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha ottenuto lo stesso contributo che, tuttavia era stato raddoppiato nel 2003 rispetto all'anno precedente.

Ricordiamo che nel 2002 quattro soggetti, (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il CIDIM, l'IRTEM e l'ISMEZ) avevano ricevuto il medesimo contributo assegnato dall'Amministrazione nel 2001.

Dall'analisi relativa alla distribuzione geografica del contributo si evince che l'intera assegnazione è concentrata nel Centro. Questo perché tutti gli enti hanno sede a Roma.

Gli enti di promozione in dettaglio:

#### **CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica)**

Questo Ente si propone di contribuire allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero, favorendo la collaborazione fra Enti pubblici (ministeri, Enti locali, Istituti di cultura) e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento.

Tra i settori di attività più rilevanti:

- progettazione e realizzazione di Banche Dati relative ai diversi settori del mondo della musica e dello spettacolo;
- ricerca e documentazione su temi legislativi, musicologici, storici, finalizzate all'analisi e allo studio delle attività musicali italiane;
- coordinamento organico e continuativo nella produzione e distribuzione musicale;
- istituzione di centri di ricerca e di documentazione in materia musicale;
- promozione e diffusione della musica contemporanea;
- divulgazione di iniziative di carattere propedeutico e formativo, con particolare riferimento a quelle che hanno come finalità il potenziamento del ruolo della musica nell'insegnamento scolastico;
- sostegno attraverso borse di studio per giovani studiosi e musicisti;
- organizzazione di rassegne nazionali e internazionali per facilitare la promozione di compositori, direttori d'orchestra, interpreti, con particolare attenzione ai giovani.

#### **Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia.**

È la più antica istituzione musicale del mondo, fondata nel 1585 e alla quale, grazie alla legge 18/08/1967 n. 800 viene riconosciuta una posizione particolare nella

divulgazione e diffusione della cultura musicale in ogni sua forma (concerti, conferenze, pubblicazioni). Dal 1998 anche l'Accademia, come tutti gli altri Enti Lirici italiani, si è trasformata in una Fondazione consentendo l'ingresso di importanti soci privati.

S. Cecilia vanta l'organizzazione di oltre 170 serate musicali l'anno, con un'Orchestra e un Coro prestigiosi e con i direttori ed i solisti più grandi.

Promuove, inoltre, una stagione per i bambini, i corsi di perfezionamento e le masterclasses, nonché un'attività editoriale di alto livello scientifico potendo contare su una biblioteca-mediateca e un archivio che custodiscono un patrimonio di valore incalcolabile, un museo degli strumenti musicali e un archivio di etnomusicologia.

### **ISMEZ. - Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno**

E'una istituzione culturale senza scopo di lucro.

Le sue attività sono promosse e coordinate da un Consiglio Direttivo, i cui Soci hanno maturato una solida esperienza nel campo dell'organizzazione musicale.

Si avvale di un'agile struttura interna e di collaboratori esterni (giornalisti, musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, ricercatori), nonché di Associazioni, Università ed Enti. L'ISMEZ opera con funzione di centro studi e servizi in diversi settori:

- Ricerca Documentazione e Studio: tra le attività più recenti ricordiamo una indagine sul pubblico delle pagine culturali dei quotidiani italiani, uno studio sul pubblico che frequenta la musica classica, una ricerca sul settore musicale in Europa patrocinata dal Parlamento Europeo, una analisi dei rapporti tra mondo economico e cultura musicale, una ricerca sulla Musica all'interno degli squilibri tra Nord e Sud e uno studio volto a comprendere meglio gusti, abitudini culturali, disagi, interessi e aspettative professionali degli studenti dei conservatori;
- Formazione e Perfezionamento: promuove corsi di perfezionamento per giovani interpreti italiani, operatori musicali, musicoterapisti e liutai, ai quali i giovani accedono attraverso audizioni o selezioni;
- Editoria: l'ISMEZ pubblica la rivista on line di politica ed economia della musica SUONO SUD, strumento di informazione e di dibattito sui problemi della musica soprattutto nel Sud Italia. La rivista SUONO SUD on line ospita ogni mese saggi, studi, contributi ed interventi in grado di seguire con tempestività le trasformazioni culturali, giuridiche economiche e politiche del "sistema musica" e del "sistema società". Una sezione importante della rivista è dedicata alle informazioni - aggiornate quotidianamente - su: Concerti e Festival, Corsi, Concorsi, Master, Convegni, Mostre, nonché alle nuove pubblicazioni (libri, CD, e Cd-Rom);
- Mostre e Convegni: tra le iniziative promosse ricordiamo: "Una legge per la musica: opinioni a confronto" (1997); "Il Futuro della Musica - Le istituzioni del titolo III della legge 800: quali prospettive?" (1996); "Il Musicista Italiano nella società del 2000: Quali prospettive?" (1995); "Le Associazioni Musicali nel Mezzogiorno" (1992);

- Audiovisivi e Discografia;
- Coordinamento attività musicali;

### **IRTEM - Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale**

Fondato nel 1984, è un istituto senza fini di lucro, finanziato con contributi pubblici, il cui scopo è la creazione di un centro di ricerca nei settori del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa.

L'I.R.TE.M. svolge attività editoriale con le serie dei "Quaderni", dei "Repertori" per i progetti Mozart e Rossini, delle "Discografie" per le opere di Mozart, Rossini, Monteverdi, Donizetti, Bellini, Verdi e Puccini, nonché di due "Notiziari". Svolge inoltre attività discografica con i CD pubblicati in collaborazione con la Discoteca di Stato e con la Regione Lazio.

A tale fine ha reso operanti due archivi aperti alla consultazione di studiosi, studenti e appassionati: uno di supporti audio per la musica del Novecento e per l'etnomusicologia, l'altro di supporti videosonorici per il teatro in musica. A questi si affiancano le collezioni di partiture di musica contemporanea e di programmi di sala dei maggiori teatri italiani ed esteri.

Notevole rilievo assume in particolare la ricerca specifica nel campo dei rapporti tra musica e mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo al teatro in musica in tutti i suoi aspetti (opera, balletto, commedia musicale, ecc).

Lo studio dei rapporti tra opera e mass media in generale (opera e cinema, opera e televisione, ecc.) nonché l'attenzione rivolta ai modi di diffusione dell'opera e del balletto al di fuori del contesto teatrale, sono al centro della pluriennale ricerca che l'Istituto ha in corso. I risultati di tale ricerca sono periodicamente presentati al pubblico attraverso una serie di conferenze e convegni che hanno permesso lo scambio di informazioni a livello internazionale e che hanno fatto dell'I.R.TE.M. un punto di riferimento d'avanguardia, soprattutto relativamente alle problematiche inerenti ai nuovi mezzi di diffusione della musica.

### **CEMAT- Federazione Centri Musicali Attrezzati**

Organismo di promozione della musica elettronica contemporanea a livello nazionale ed internazionale.

E' stata fondata nel 1996 al fine di promuovere l'attività dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, analizzando le potenzialità della ricerca e della produzione in Italia comparate con le attività di altri Paesi. Dal 1999 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali lo sostiene quale Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana.

Il Cemat è Vicepresidente italiano del C.I.M.E. (Confédération Internationale Musique Electroacoustique), Cim-Unesco, e membro della ECPNM (Unione Europea degli organismi Promotori della Nuova Musica). Tra gli obiettivi principali: